



15° Workshop di R&S

“Strumenti per il finanziamento della R&S delle
imprese chimiche”

Milano, 22 giugno 2017
Auditorium Federmchimica



INSPUR è l'acronimo di In Situ Polyurethane Resins e sta ad identificare una FAMIGLIA DI PRODOTTI e una TECNOLOGIA INNOVATIVA allo stesso tempo.

L'obiettivo del progetto INSPUR è di sviluppare e perfezionare una tecnologia per spalmature poliuretatiche al fine di **RIDURRE DI CIRCA IL 30% LA QUANTITÀ DI CO₂ EMESSA**^[1]



[1] In comparazione al metodo di produzione tradizionale di fintapelle. Valutazione compiuta con SimaPro 7.3.2 e database Ecoinvent. Impatti valutati con metodo EPD2008 e descritti attraverso gli indicatori di Non-renewable Energy Resources (NER) and Global Warming Potential (GWP).

This project is implemented through the HORIZON 2020 SME Instrument, Phase-2 (GA 711591)



L'industrializzazione di INSPUR è finanziata dalla Commissione Europea tramite il programma quadro HORIZON 2020 dedicato allo sviluppo di materiali innovativi e più precisamente al bando

Accelerating the uptake of nanotechnologies, advanced materials or advanced manufacturing and processing technologies by SMEs.



IMA è una piccola media impresa localizzata a Mortara (PV) fondata nel 1986 da Flavio Lanzarotti e Fausto Raimondi.

Essa è specializzata nella produzione e vendita di resine poliuretatiche e ausiliari per la realizzazione di fintapelle.



IMA vanta una presenza mondiale grazie ad una fitta rete di distributori e agenti a coprire varie aree geografiche quali l'Europa, il Sud America, il Medio Oriente e l'Estremo Oriente.

Al suo interno dispone di:

- un LABORATORIO DI RICERCA E CONTROLLO QUALITÀ;
- un IMPIANTO DI PRODUZIONE AUTOMATIZZATO con una capacità pari a 6.000 T/anno;
- un LABORATORIO APPLICATIVO il quale è in procinto di ampliarsi in un laboratorio a scala SEMI-INDUSTRIALE.



SCELTA DEL BANDO:

IMA ha deciso di partecipare al bando nel gennaio 2015 perché in possesso di una **TECNOLOGIA INNOVATIVA**, caratterizzata da una forte attenzione alla **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE** ed in particolare al **CICLO DI VITA DEI PRODOTTI INDUSTRIALI**.

L'attenzione si è focalizzata su un bando dedicato alla Piccola Media Impresa di fase 2 (a finanziamento dell'industrializzazione del prodotto) e non di fase 1 (a finanziamento della ricerca e sviluppo) in quanto IMA aveva già provveduto con le proprie forze a portare a termine la prima fase di progetto.



SCELTA DEL PARTNER DI PROGETTO:

Con il fine di aumentare le probabilità di vittoria si è scelto di coinvolgere un cliente belga produttore di vari articoli in fintapelle e tessile tecnico tra cui il rivestimento dei materassi sanitari.

La scelta è ricaduta su tale cliente perché anch'esso appartenente alla Comunità Europea e attivo nel settore medicale così da dimostrare sia **ATTENZIONE PER LA SALUTE** umana che il **COINVOLGIMENTO DI PIÙ STATI DELLA COMUNITÀ**.



ITER DI PARTECIPAZIONE:

Come già anticipato IMA ha deciso di partecipare al bando nel gennaio 2015.

Tuttavia il tempo necessario per la stesura del progetto ci ha permesso la sottomissione di esso solo nel giugno 2015.



ITER DI PARTECIPAZIONE:

La redazione del progetto

Il progetto va redatto in tre parti:

-IMPACT: che descrive tutti gli impatti, sia sulle aziende partecipanti che su quelle appartenenti alla Comunità Europea, derivanti dall'industrializzazione del prodotto, ossia impatti economici, ecologici, tecnici e così via;

-EXCELLENCE: che individua il superamento dello stato dell'arte, i tratti peculiari e innovativi della proposta;

- IMPLEMENTATION: che costituisce il vero e proprio piano di lavoro che permetterà ai partecipanti di giungere al risultato.



RISULTATI PRIMA CALL:

IMA ha ricevuto comunicazione ad Agosto 2015 (circa 60 giorni dopo la presentazione del progetto) di non aver raggiunto la soglia minima di punteggio per ricevere il finanziamento.

Infatti il punteggio totalizzato è stato 11.49/15.00 su un minimo di 12.00.

La comunicazione di mancato raggiungimento è stata corredata da un documento definito “Proposal Evaluation Form” il quale suggerisce implicitamente alcune modifiche che andrebbero apportate alla proposta.



RISULTATI PRIMA CALL:

IMPACT: 4.23 punteggio da buono a molto buono su ogni sotto sezione;

EXCELLENCE: 3.96 viene sottolineata la poca attenzione alla valutazione di eventuali criticità nella realizzazione del progetto e all'individuazione di possibili soluzioni;

IMPLEMENTATION: 3.30 viene sottolineato come sia necessario approfondire la descrizione delle risorse già a disposizione dei partecipanti, delle attività di progetto e delle figure che le porteranno a termine.



RISULTATI SECONDA CALL:

IMA, insieme al partner di progetto, ha deciso di ripresentare la proposta per il medesimo bando nel Settembre 2015 implementando i lati del progetto che erano risultati più scarsi nel Proposal Evaluation Form.

Gli sforzi messi in atto hanno permesso il raggiungimento del punteggio di 13.86 su 15.00 e dunque l'ottenimento del finanziamento richiesto.

Per il nostro bando solo il 3% dei progetti proposti sono stati finanziati.



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:

Una volta comunicato il buon esito del progetto è stato necessario siglare il Grant Agreement, l'accordo di sovvenzione, tra i partner di progetto e la Commissione Europea, il quale contiene le indicazioni di obiettivi, tempi e costi di progetto, nonché l'elenco dei report tecnici e di rendicontazione da presentare in date predefinite.

Il progetto ha avuto inizio il 1 marzo 2016 e terminerà il 31 agosto 2017 per una durata totale di 18 mesi.



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:

I report tecnici

Nel corso dei mesi di progetto vanno redatti e consegnati sia report tecnici che report finanziari.

I report tecnici devono dimostrare con relazioni, immagini, tabelle di test effettuati e così via che i vari obiettivi parziali sono stati raggiunti nelle modalità e nelle tempistiche descritte nel progetto.

Tali report fanno sempre capo al responsabile dell'attività specifica tra i partner ma devono riportare le attività derivanti dalla stretta collaborazione tra tutto il consorzio e dunque richiedono l'organizzazione di riunioni tecniche di progetto.



ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO:

I report finanziari

I report finanziari, nel nostro caso a metà e a fine progetto, devono dimostrare l'effettivo dispendio di risorse nel periodo in considerazione, in accordo con il budget presentato e le attività di progetto previste.

Per dimostrare tali spese vanno raccolti documenti quali eventuali preventivi, fatture, documenti di trasporto nel caso di beni materiali e dimostrazione dell'avvenuto pagamento.

Riguardo invece alle spese del personale va calcolato il costo medio orario di ogni dipendente coinvolto, le presenze e le effettive ore di lavoro in relazione alle attività previste nel periodo in questione.



IN CONCLUSIONE

L'iter di partecipazione e la conseguente gestione di un progetto di tale portata richiede necessariamente un grande impegno di tempo e risorse che però viene ripagato non solo in termini finanziari ma anche di visibilità e immagine aziendale.



info@inspur.biz - www.inspur.biz - Tel. +39 0384 297 300



Co-funded by the Horizon 2020 program of the European Union under Grant Agreement No. 711591

Contatti coordinatrice di progetto:

GRETA LANZAROTTI

E-mail: greta.lanzarotti@imadelta.com

Telefono: 0384 297302